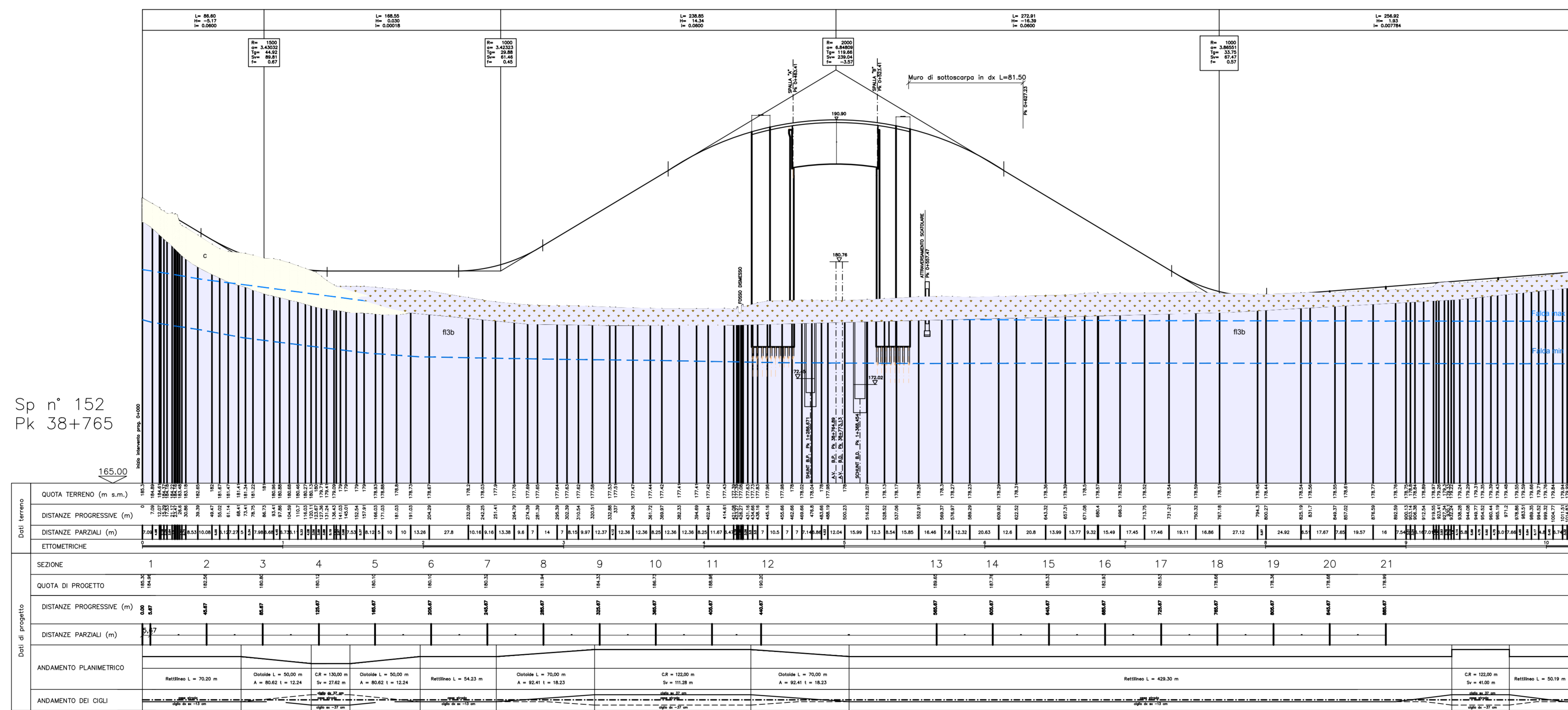


PROFILO GEOLOGICO - IV14 - Scala 1:2000/200



LEGENDA

UNITA' DI COPERTURA NON DISTINTE IN BASE AL BACINO DI PERTINENZA

COLTRE COLLUVIALE E DETRITICO COLLUVIALE
 Depositi massivi eterogenei, con spessore superiore a 2.3 m, a supporto di matrice, costituiti da silt e silt sabbiosi con subordinate percentuali di clasti di taglia centimetrico-decimetrica. Localmente sono presenti livelli con struttura a supporto di clasti (coltre detritico-colluviale).

DEPOSITI FLUVIALI ATTUALI
 Ghiaie e ghiaie sabbiose a supporto di clasti, localmente a supporto di matrice, riferibili agli alvei di piena del T. Scrivia, Lemme e Polcevera. I depositi presenti nei bacini tributari possono contenere una percentuale variabile di silt, silt sabbiosi e sabbie siltose, debitamente sabbiosate e non alterate, con intercalazioni ghiaie-sabbiose.

DETRITO DI FALDA
 Depositi poco consolidati, silti o con scarsa matrice, costituiti da clasti angolari, da decimetrico-centimetrici a metrici, microliticci o poligenici a seconda del substrato da cui derivano. Localmente, quando i clasti sono costituiti in prevalenza da calcari e calcari dolomiti, il detrito può presentare una cementazione diffusa.

ACCUMULO DI FRANA
 Diametri con matrice limoso-sabbiosa, poco o non addensata e scheletro in proporzioni molto variabili, formato da cotoli e massi angolari eterometici, derivati dalla rielaborazione di altre formazioni superficiali o del substrato.

UNITA' PLEISTOCENICO-LOCENICHE DISTINTE IN BASE AL BACINO DI PERTINENZA

Bacino del T. Scrivia
DEPOSITI FLUVIALI RECENTI (Pleistocene superiore? Olocene)
 Ghiaie sabbiose e sabbiose limoso/argillose con clasti che presentano vari gradi di arrotondamento e sfericità e diametro massimo di circa 3-4 cm, raramente maggiore. Localmente sono presenti livelli metrici di argille e silt argillosi. Verso il basso passano a ghiaie sabbiose limoso/argillose da mediamente a poco alterate. Nel complesso si presentano poco alterati. Sono ricoperti da suoli che presentano un grado di evoluzione medio-basso con potenza media variabile da 0.5 a 2 metri.

DEPOSITI FLUVIALI MEDI (Pleistocene medio-superiore?)
 Ghiaie sabbiose-limose debolmente argillose. La matrice fine, siltoso-arenacea è mediamente alterata. Localmente sono presenti livelli metrici di argille e silt argillosi. I depositi fluviali medi (f2) sono ricoperti da suoli che presentano un grado di evoluzione medio-basso con potenza media variabile da 0.5 a 2 metri.

DEPOSITI FLUVIALI ANTICHI (Pleistocene medio?)
 Ghiaie sabbiose con struttura a supporto di clasti, molto alterate con patine di ossidi di ferro e manganese. Localmente sono associate a panchine di matrice mediane evolte.

DEPOSITI FLUVIALI RECENTI (Pleistocene superiore? - Olocene)
 Ghiaie sabbiose con clasti che presentano vari gradi di arrotondamento e sfericità e diametro massimo di circa 3-4 cm, solo localmente sono presenti elementi con diametro maggiore. Nel complesso si presentano da poco alterati a non alterati. Sono ricoperti da suoli che presentano un grado di evoluzione medio-basso con potenza media variabile da 0.5 a 2 metri. (f3b)

DEPOSITI FLUVIALI RECENTI (Pleistocene superiore? - Olocene)
 Ghiaie sabbiose limoso/argillose da mediamente a poco alterate. Localmente sono presenti livelli metrici di argille e silt-argillosi. Nel complesso si presentano da mediamente a poco alterati. (f3a)

SUCCESSIONI POST-MESSINIANE
VILFRANCHIANO suot e SABBIE D'ASTI (Pleistocene inf.)
 Alternanze di silti e sabbie, passanti verso fatto a ghiaie e sabbie ghiaiose parzialmente cementate, organizzate in corpi piano-concavi. Localmente possono essere presenti livelli argillosi, ricchi in sostanza organica.

ARGILLE DI LUGAGNANO (Zandeano)
 Marni e marni calcaree di colore beige o grigio-azzurro passanti verso fatto a marni siltoso-argillose.

ALTRI SIMBOLI

ACCUMULI DI ORIGINE ANTROPICA
 Materiale di riporto costituito da depositi eterometrici ed eterogenei in prevalenza a clasti angolari e con frazione fine argillo-sabbiosa (r). Ledvove possibile sono stati distinti rievati stradali e ferroviari (rf) e gli accumuli legati ad attività estrattive (re).

Soilo ad uso agricolo (rielaborazione dei depositi alluvionali recenti f3b)

Limiti stratigrafici
 Livello piezometrico interpretato (massimo)
 Livello piezometrico interpretato (minimo)

INDAGINI PREGRESSE
S5 Campagna indagini COCIV (1992-2001) (P. MASSIMA)
S4/S5/S11 Campagna di indagini 2001-2002 (P.F.)
DPM Prove penetrometriche dinamiche superpassanti (2001-2002) (P.P.)
SF2 Campagna di indagini 2004 (P.D.)

INDAGINI P.E. LOTTI 2-5 (2014)
 L2-S1 Sondaggi Lotto 2 (LA Sondaggi per prelievo campionamento asbesto)
 L3-S1 Sondaggi Lotto 3
 L4-S1 Sondaggi Lotto 4
 L5-S1 Sondaggi Lotto 5

COMMITTENTE:

ALTA SORVEGLIANZA:

GENERAL CONTRACTOR:

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N.443/01
TRATTA A.V./A.C. TERZO VALICO DEI GIOVI
PROGETTO ESECUTIVO

Cavalcaferrovia Sp 152 Linea III Valico - Tratto 0
alla Pk 38+765 - Tratto 0

Profilo Geologico Ed Idrogeologico E Sezioni Stratigrafiche

GENERAL CONTRACTOR
 COCIV
 Ing. N. Manzo

DIRETTORE LAVORI

SCALA:
 VARIE

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERAZIONE/PIUNA	PROG.	REV.
IG51	04	E	CV	FZ	IV1400	101	A

PROGETTAZIONE

Rev.	Descrizione emissione	Redatto	Data	Verificato	Data	Progettista	Data	IL PROGETTISTA
A00	Prima emissione	ANT	25/07/2019	COCIV	25/07/2019	A. Manzo	25/07/2019	

Nome File: \\191.04.64.CIV.F\1400\101\A00
 CLIP: F81H9200000008